



### BASTA POLEMICHE ASSURDE, SI RINNOVI IL CONTRATTO

Ennesima esternazione della ministra Giannini, che questa volta se la prende con i sindacati i quali, a suo dire, quando contrattano chiedono solo il "minimo garantito" per tutti e non di valorizzare chi lavora meglio. Parole che suonano irrispettose non tanto per i sindacati, quanto per i lavoratori della scuola, delle cui retribuzioni la ministra è evidentemente all'oscuro. Forse non sa quanto guadagna una categoria che mediamente sta sotto lo stipendio con cui, a detta del premier, si fa fatica a vivere. Conosce poco anche come si fa un contratto, la ministra Giannini. **La invitiamo a riflettere sul fatto che la contrattazione avviene sulle risorse che il governo rende disponibili: se queste bastano appena a soddisfare "il minimo garantito", come lei sprezzantemente lo definisce, non è certo colpa dei sindacati. Sono anni che chiediamo di avere le risorse necessarie per introdurre elementi nuovi e diversi di progressione nella carriera.** Un ministro e un governo che vogliono sul serio rimettere al centro la scuola si facciano carico di questo, invece di avventurarsi in polemiche prive di fondamento e di senso.

**È persino paradossale, a dire il vero, che si polemizzi sui contenuti di una contrattazione di cui al momento non si vede nemmeno l'ombra.** L'ultimo contratto risale al 2007, lo ricordiamo alla ministra Giannini, invitandola ad attivarsi perché si giunga quanto prima ad aprire la stagione del suo rinnovo: finalmente, dopo tanto parlare di merito, avremmo l'opportunità di "entrare nel merito" di ciò che serve davvero per migliorare la scuola valorizzandone le professionalità.

Roma, 20 marzo 2014

Francesco Scrima, segretario generale Cisl Scuola

### GRADUATORIE AD ESAURIMENTO, IL DECRETO ALLA FIRMA DEL MINISTRO

Il 20 marzo è stata fornita alle OOSS l'informativa sull'aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento per il triennio 2014/15-2015/16-2016/17. L'amministrazione ha comunicato che il decreto è alla firma del Ministro, conseguentemente ne è prevista a breve la pubblicazione. Presumibili termini di presentazione delle domande, esclusivamente on line tramite Polis, 10 aprile/9 maggio 2014.

Ricordiamo che non sono previsti nuovi inserimenti e che la procedura riguarda esclusivamente gli aspiranti già iscritti ai fini:

- dell'aggiornamento del punteggio
- del trasferimento di provincia
- dello scioglimento della riserva
- della conferma dell'inserimento con riserva

**In ogni caso è necessario presentare la domanda di permanenza in graduatoria, anche in mancanza di nuovi titoli, in caso contrario è previsto il depennamento.**

### BENE L'APPROVAZIONE DEL DECRETO LEGGE 3/2014; ORA ALL'ARAN

Con l'approvazione definitiva del decreto-legge n. 3/2014, avvenuta il 18 marzo alla Camera, si è data la prima positiva soluzione al problema della validità dell'anno 2012 al fine dell'attribuzione degli scatti al personale scolastico; quella definitiva sarà legata al passaggio contrattuale all'ARAN che dovrà avvenire il più celermente possibile: non c'è più alcuna ragione, infatti, per perdere altro tempo.

Bene la conversione in legge anche per gli emendamenti che hanno permesso di dare risposta sul versante delle posizioni economiche ATA.

Chiudendo bene e presto questa vertenza il Governo ha l'opportunità di dare un segnale davvero concreto di attenzione ai lavoratori della scuola. Le loro retribuzioni non possono subire altre decurtazioni per quella che abbiamo definito l'"emergenza salariale"; si tratta di stipendi che per oltre la metà della categoria stanno sotto il livello dei 1500 euro indicato da Renzi come soglia sotto la quale si fa fatica a reggere.

**Alla ministra Giannini, che ripropone il tema di una diversa struttura delle carriere, diciamo che siamo pronti a discuterne nella sede giusta, che è quella del rinnovo contrattuale.** Non per eliminare le anzianità, però, quanto piuttosto per introdurre elementi diversi, e non alternativi, come avviene in ogni parte del mondo.

È importante su questi temi confrontarsi senza arroccamenti, ma prima di tutto confrontarsi: lo diciamo perché forse sarebbe ora che la nuova ministra incontrasse i sindacati, a quasi un mese dal suo insediamento. Scoprirebbe che le relazioni sindacali sono un valore, non un impiccio, e possono aiutare il buon governo di cui la scuola ha bisogno.